

baires produzioni

Maurizio e Manuel Tedesco
presentano



FANGO E GLORIA

un film di
Leonardo Tiberi

una produzione
Baires Produzioni

in collaborazione con
Istituto Luce Cinecittà, La Regione del Veneto
e in associazione con il Gruppo Banco Desio
ai sensi delle norme sul Tax Credit

*Sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica,
inserito nel programma nazionale delle commemorazioni del Comitato storico scientifico
per gli anniversari di interesse nazionale
e con il Patrocinio del Ministero della Difesa*

Ufficio stampa Istituto Luce-Cinecittà

Marlon Pellegrini

t.: +39 06 72286 407 m.: +39 334 9500619 - m.pellegrini@cinettaluce.it

CAST TECNICO

Regia	Leonardo Tiberi
Soggetto e Sceneggiatura	Salvatore De Mola e Leonardo Tiberi
Aiuto Regia e Casting	Paola Squitieri
Fotografia	Stefano Paradiso (AMC)
Colorizzazione Autori e realizzatori della colorizzazione di documenti di repertorio	Marco Kuveiller e il suo staff per Dowlee S.r.l.
Musiche edizioni musicali	Baptiste Allard Allard & Bodak
Montaggio	Luca Onorati (AMC)
Scenografo e Consulente Storico	Mauro Vittorio Quattrina
Costumi	Nicoletta Ercole
 Prodotto da	 Maurizio e Manuel Tedesco per Baires Produzioni
Delegato di Produzione Istituto Luce Cinecittà	 Maura Cosenza
Organizzatore Generale	Fabrizio Manzollino (APAI)
Direttore di Produzione	Paolo Cellini
Sviluppo progetto	Paola Poli
 Distribuzione	 Istituto Luce - Cinecittà
 Italia, 90'	

CAST ARTISTICO



Mario

EUGENIO FRANCESCHINI

Agnese

VALENTINA CORTI

e con la partecipazione di

DOMENICO FORTUNATO nel ruolo del padre

Emilio

FRANCESCO MARTINO

Nicola Zabaglia

ALBERTO LO PORTO

Ufficiale Alpino

MICHELE VIGILANTE

Soldato 1

VINCENZO GUAGLIONE

Soldato 2

FEDERICO TOLARDO

Madre Mario

ISABELLA CASERTA

Fotografo

ROBERTO VANDELLI

Ragazza Fabbrica

MARIA CRISTINA BELLELLI

Capostazione

ERNESTO ALIBERTI

Cliente al bar

ARNALDO PERNIGO



SINOSSI

Il film, realizzato in occasione del Centenario della I Guerra Mondiale e dei 90 anni dell'Archivio Storico Luce, narra le vicende dei milioni di giovani coinvolti nel tragico evento bellico, utilizzando come simbolo proprio colui che sarà prescelto per rappresentare l'enorme schiera dei caduti anonimi: il Milite Ignoto.

In particolare è la storia di Mario, dei suoi amici e della sua fidanzata. Ragazzi qualunque della piccola borghesia di provincia, entusiasti e pieni di progetti per un futuro che a molti di loro verrà negato.

Fango e Gloria, oltre a contenere una parte di fiction si avvale di materiali di repertorio dell'Archivio Storico Luce, sottoposti a procedimenti di colorazione e di sonorizzazione per renderne la fruizione ancora più suggestiva e inedita.

NOTE DI REGIA

La Grande Guerra, atroce e assurda, la prima globale, una feroce tempesta d'acciaio che ha devastato l'Europa e che solo in Italia ha spezzato seicentocinquantamila vite e ferito un milione di soldati. La prima guerra di macchine, di uomini e di industrie combattuta da tutti, interventisti e pacifisti, da socialisti e nazionalisti, da analfabeti e grandi intellettuali.

“FANGO E GLORIA” la racconta con uno stile narrativo particolare e inedito. Il film infatti è costruito con fiction e filmati di repertorio che interagiscono continuamente tra loro al punto che il repertorio non rappresenta più, com'è prassi, solo e unicamente il passato, il dato di fatto, la fredda ed inoppugnabile testimonianza dell'accaduto, ma entra ed esce dalla ricostruzione di fantasia sostanziandola del pathos della realtà e imprimendole il marchio della verosimiglianza.

I personaggi migrano dal girato che li rappresenta e li genera al mondo del repertorio e viceversa. Per realizzare tutto ciò, per compenetrare al massimo girato e repertorio, mi sono posto come primo obiettivo quello di “attualizzare” i filmati storici, vale a dire renderli fruibili come fossero stati girati oggi e non un secolo fa.

Nei laboratori del Luce e in altri altamente specializzati le preziose pellicole dell'Archivio Storico sono state quindi scansionate in Alta Definizione, restaurate da graffi e macchie, acquisite in digitale, variando la velocità di scorrimento - per eliminare le fluttuazioni ondulatorie che avevano le macchine da presa dell'epoca e che provocavano i movimenti accelerati e ridicoli a cui siamo abituati.

Infine le immagini in bianco e nero sono state colorate, ma nel pieno rispetto della filologia e della storia, con un procedimento che nei risultati assomiglia molto alle bicromie di inizio secolo, come il Kinemacolor di Charles Urban.

“Alla ricerca dei colori perduti”, si potrebbe dire, per vedere luoghi, persone e cose con occhi ad essi contemporanei, per dare vita nuova ai mille volti senza nome fissati cento anni fa sulle pellicole conservate nell'Archivio dell'Istituto Luce e farli tornare a tutti gli effetti i protagonisti del racconto del film, spalla a spalla con gli attori che li evocano.

Scelte forti, audaci, che potrebbero non essere condivise da chi di quelle vecchie immagini rimpiange la patina di antico a cui tutti siamo abituati, ma nelle quali io credo fermamente, perché sono state adottate non per esibizionismo tecnico o per desiderio di accattivarsi il pubblico, ma, al contrario, perché necessarie e determinanti, perché generano drammaturgia e permettono allo spettatore di calarsi nel racconto in un modo quanto più possibile vivo e partecipato. La guerra di ieri è come quella di oggi, vederla a colori e al passo giusto ne accentua la tragica attualità e induce a riflessioni sulla natura dell'uomo.

L'operazione colore, la prima realizzata in Italia a quanto mi risulta, è stata curata da un pool di venti “colorist” coordinati e guidati da Marco Kuvellier mentre la fotografia, elaborata ed evocativa, è opera di Stefano Paradiso che ha girato con una macchina RED in 4K.

Le location della fiction del film si trovano a Verona e dintorni. La trincea dove si svolgono alcune delle scene più drammatiche è stata costruita alle pendici del Monte Baldo, con una accuratezza straordinaria sotto la direzione dello scenografo e consulente storico Mauro Quattrina.

Protagonista del film è Mario, un ragazzo qualunque del 1914. E' nato nel centro Italia, in una località volutamente non specificata della riviera romagnola. Entusiasta e pieno di progetti per il suo futuro, un futuro che non vedrà mai.

Mario rappresenta i cinque milioni di suoi coetanei che nei tre anni del conflitto vennero chiamati alle armi: venivano dalla Sicilia, dal Piemonte, dalla Sardegna, dal Veneto, da ogni regione di quella giovane Italia e fu proprio nel fango delle trincee che impararono a conoscersi e, secondo alcuni storici, anche a completare concretamente l'unità della Nazione.

LEONARDO TIBERI

La sua passione per la fotografia e la cinematografia risale ai 17 anni. Comincia prima da cinedilettante dell'otto millimetri per passare dopo tre anni alla professione come aiuto operatore, operatore, aiuto regista ed infine autore-regista di documentari sull'arte, la storia ed il costume. Alcuni suoi lavori ottengono premi e riconoscimenti in Italia e all'estero.

Si laurea in Architettura nel 1973 e collabora con studi professionali del settore, mentre continua anche la sua attività di filmmaker.

Nel 1984 è direttore dello stabilimento cinematografico SamPaolo Film di Roma. La sua missione è aggiornare tecnologicamente i laboratori della Società, introdurre le nuove tecnologie video, per portarli a livelli di eccellenza. Diventeranno presto un punto di riferimento per molti professionisti del settore.

Mette a punto, tra l'altro, in collaborazione con la società americana Newoptiks, raffinati procedimenti per le nuove colonne sonore cinematografiche e, primo in Europa, un sistema sonoro di incisione stereo per pellicole in 16 millimetri che utilizza nei suoi filmati.

Realizza in quegli anni decine di documentari destinati al mercato televisivo e home video. Tra gli altri, è sua anche l'edizione italiana di collane prestigiose come il "Pianeta Vivente" di David Attenborough.

Dal 1991 è Direttore Editoriale dell'Istituto Luce dove comincia a utilizzare sistematicamente il celebre archivio storico cinematografico per la produzione di una cospicua serie di documentari sull'Italia del Novecento, che saranno poi distribuiti in home video e programmati in televisione da emittenti come RAI, Mediaset e History Channel.

In diciotto anni la struttura da lui diretta realizza quasi centocinquanta filmati, molti dei quali portano la sua firma come autore e regista.

Per la distribuzione crea e dirige tre testate giornalistiche che hanno editato oltre 130 numeri, distribuiti su tutto il territorio nazionale e molto apprezzati dai cultori di storia contemporanea.

Si intitolano "Luce sulla Storia", "Cinegiornali di Guerra", "Novecento" e "La guerra degli italiani" che nel 2005 riceve l'ITALIAN DVD AWARD come miglior programma storico dell'anno.

Dal 2009 è libero professionista, progetta e realizza programmi per enti, società di produzione e in modo particolare per l'Istituto Luce. Al suo attivo si contano oltre 60 titoli di cortometraggi ideati e realizzati.

Nel 2014 gira, in occasione del Centenario della Grande Guerra, il docu-film "Fango e Gloria".

EUGENIO FRANCESCHINI

Cinema

- 2014 **Fango e Gloria** regia di Leonardo Tiberi
- 2014 **La luna su Torino** regia Davide Ferrario
- 2013 **Maldamore** regia di Angelo Longoni
- 2013 **Sapore di te** regia di Carlo Vanzina
- 2012 **Una famiglia perfetta** regia di Paolo Genovese
- 2012 **Bianca come il latte, rossa come il sangue** regia di Giacomo Campiotti

Teatro

- 2013/14 **“Prima del silenzio”** con Leo Gullotta, regia di Fabio Grossi
- 2012 **“Breath new day”**
- 2012 **“Evgenij Onegin”** di Puskin con regia di Eljana Popova, presso il CSC.
- 2011 Recita nello spettacolo dei quartieri dell’arte di Viterbo rappresentando i drammi di Rosvita, con la regia di Vito Mancusi
- 2011 Partecipa a diversi festival teatrali di commedia dell’arte in tutta Italia impersonando la maschera di Arlecchino.
- 2009 **“Aladino”** Compagnia Viva Opera Circus - produzione Teatro comunale di S.Giovanni in Persiceto (Bo)
- 2007 **“L’impresario delle Smirne”** di Carlo Goldoni Compagnia Viva Opera Circus - PuppetFestival di Gorizia
- 2000 **“Arlecchino e suo figlio alla ricerca della luna tonda”** - Giubileo 2000 Roma.
- 1999 **“Peter Pan”** Fondazione AIDA teatro di innovazione -Verona
- 1996 **“Il barone di Munchausen”** Fondazione AIDA teatro di innovazione – Verona

Serie Tv

- 2014 **“Grand Hotel”** regia di Luca Ribuoli – 6 puntate per Rai Uno

VALENTINA CORTI

Cinema

- 2014 **“A Napoli non piove mai”** regia di S. Assisi
- 2014 **“Fango e Gloria”** regia di L. Tiberi
- 2012 **“Romeo and Juliet”** regia di C. Carlei

Fiction

- 2014 **“Un medico in famiglia 9”** regia di Francesco Vicario
- 2009 **“Don Matteo 7”** regia di G. Base
- 2013 **“Tutta la musica del cuore”** regia di A. Lo Giudice
- 2013 **“K2: la montagna d’Italia”** regia di Robert Dornhelm
- 2013 **“Altri tempi”** regia di Marco Turco
- 2013 **“Trilussa”** regia di Lodovico Gasparini
- 2012 **“Titanic: Blood and Steel”** regia di Ciaran Donnelly
- 2011 **“Né con te né senza di te”** regia di V. Terracciano
- 2009 **“Rex 3 “** regia di M. Serafini

2009 **“Negli occhi dell’assassino”** regia di Edoardo Margheriti

2007 **“Conta su di me “** regia di G. Lepre

Premi : Vincitrice premio L’Oreal Paris 2014 - Attrice rivelazione dell’anno

DOMENICO FORTUNATO

Cinema

- 2013 **“Pane e Burlesque”** regia M. Tempesta
2011 **“100 metri dal Paradiso”** regia R. Verzillo
2010 **“Un giorno nella Vita”** regia G. Papasso
2008 **“Animanera”** regia R. Verzillo
2006 **“Dal giusto lato”** regia R. Leoni
2002 **“Assassini dei giorni di festa”** regia D. Damiani
“Dalla parte giusta” regia R. Leoni
“L’Insulto” regia N. Mimica
1993 **“18.000 giorni fa”** regia G. Gabrielli
1992 **“ L’Ultimo dei buoni”** regia M. Gaudio
1990 **“Gioielli di Famiglia”** regia B. Gaburro
“Dimenticare Palermo”, regia F. Rosi
“Il male oscuro” regia M. Monicelli
“Cheese The Movie- Say Cheese”, regia B. Weber
1986 **“Infinito”** regia A. Racioppi

Televisione

- 2014 **“Il Commissario Rex VIII”** regia Manetti Bros
2013 **“Il Commissario Rex VII/XV Season”** regia Manetti Bros
“Portrait” regia Ridley Scott- puntata pilota
“Il Commissario Rex/XIV Season “L’Era glaciale” regia E. Riedlsperger
2012 **“Il Commissario Rex 6/ XIV stagione”** regia M. Serafini, F. Muraca, R. Verzillo, N. Perrucci
2010 **“Il Commissario Rex 4-5 ”** regia Serafini/Muraca/ Costantini
2009 **“Il Bene e il Male”** regia G. Serafini
2007 **“ Gente di mare”** regia G: Serafini/ A. Costantini
“Provaci ancora Prof.” regia R. Izzo
2006 **“ Questa è la mia terra”** regia R. Merthes
“A voce alta” regia V. Verdecchi
“Don Matteo 5” regia E. Marchetti
“Nati Ieri” regia C. Elia
2005 **“Gente di mare”** regia A. Peyretti – V. De Sisti
2004 **“Elisa di Rivombrosa”** regia C. TH Torrini/ S. Alleva
“La stagione dei delitti” regia C. Bonivento
“Una Famiglia in giallo” regia di A. Simone
2001 **“ Le Ali della vita 2”** regia S. Reali
2000 **“ Ricominciare”** regia V. Verdecchi
1999 **“Operazione Odissea”** regia C. Fragasso
1998 **“ Ultimo”** regia S. Reali
“Il Commissario Raimondi” regia P. Costella
“Scomparsi” regia C. Bonivento
1997 **“In fondo al cuore”** regia L. Perelli
1996 **“ I misteri di Cascina Vianello”** regia G. Lazotti
“Quasi una figlia” regia V. Verdecchi

- 1995 **“Arturo la piccola peste”** regia di F. Ilaqua
“In nome della famiglia 2- 3” regia G. Montaldo
“Cascina Vianello” regia di P. Zenatello
- 1994 **“ Il Piccolo Lord“** regia di G. Albano
- 1993 **“In nome della famiglia”** regia G. Montaldo
“Il giovane Indy” regia Mike Mewell
“Detective a Roma” regia I. Agosta
- 1992 **“Nonno felice”** regia di G.Nicotra
“ Frikadelle Tagliatelle” regia Hans Christian Gorlitz
- 1991 **“ Se non avessi l’ amore “** regia di L. Castellani
“Vento di mare” regia di G. Mingozi
“ E’ una questione privata” regia di A. Negrin
- 1990 **“La Piovra 5”** regia di L. Perelli
- 1989 **“Il meglio”** regia B. Corbucci
“ Classe di Ferro” regia di B. Corbucci
- 1987 **“LP”**regia di R.Malenotti
“Versilia 66” regia di E. Tarquini
“Giudice Istruttore” regia di F. Vancini
- 1986 **“ L’Uomo che parlava ai cavalli”**, regia R. Meloni

FRANCESCO MARTINO

Cinema

- 2014 - **“Point Break”** regia di Ericson Core, Ruolo Interpole Techincian
- 2014 - **“Fango e Gloria”** regia di Leonardo Tiberi
- 2010 - **“Parking lot”**, regia di Francesco Gasperoni
- 2010 - **“Krokodyle”**, regia di Stefano Bessoni
- 2009 - **“Butterfly zone - Il senso della farfalla”**, regia di Luciano Capponi
- 2008 - **“Imago mortis”**, regia di Stefano Bessoni
- 2007 - **“Peopling the castle”**, regia di Peter Greenaway
- 2006 - **“Aria”**, regia di Valerio D’Annunzio
- 2006 - **“Visioni”**, regia di Luigi Cecinelli
- 2003 - **“The Tulse Luper’s suitcases”** regia di Peter Greenaway
- 2003 - **“Comunque mia”** , regia di Sabrina Paravicini
- 2002 - **“La finestra di fronte”**, regia di Ferzan Ozpetek

Televisione

- 2014 - **“Catturandi”** regia Fabrizio Costa, Ruolo Giuseppe Russo
- 2013 - **“Un cuore matto”** regia di Luca Manfredi
- 2011 - **“H+”**, regia di Stewart Hendler, Warner Premiere (USA).
- 2007 - **“Noi due”**, regia di Massimo Coglitore
- 2007 - **“Donna detective”**, regia di Cinzia TH Torrini
- 2006 - **“La freccia nera”**, regia di Fabrizio Costa
- 2006 - **“La stagione dei delitti”**, regia di Donatella Maiorca
- 2005 - **“Gente di mare”**, regia di Vittorio De Sisti
- 2005 - **“Distretto di polizia”**, regia di Lucio Gaudino
- 2004 - **“Don Gnocchi”**, regia di Cinzia TH Torrini, coprotagonista
- 2004 - **“Nebbie e delitti”**, regia di Riccardo Donna
- 2001 - **“Un difetto di famiglia”**, regia di Alberto Simone

ALBERTO LO PORTO

Cinema

2014 Fango e Gloria – regia di Leonardo Tiberi

2010 Roma Nuda - regia di Giuseppe Ferrara

Serie TV

2013 Covert Affairs

2012 Come un delfino - La Serie regia di Raoul Bova

2011 Come un delfino regia di Stefano Reali

2011 Agrodolce

2011 Squadra Antimafia 4

2009 Don Matteo VII regia di Giulio Base

2009 Ho sposato uno sbirro II regia di Giorgio Capitani

2008 L'onore e il rispetto 2 regia di Salvatore Samperi